



Comune di Marciana

Provincia di Livorno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE

N. 126 del 05/12/2025

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2026 - 2028

L'anno duemilaventicinque addì cinque del mese di dicembre alle ore 13:33 nella residenza civica, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è riunita con la presenza dei seguenti signori:

BARBI SIMONE	Presente
MAZZEI FORTUNATO	Presente
ZOLFINO ISABELLA	Presente

PRESENTI N. 3

ASSENTI N. 0

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE, Dr. D'AMBROSIO MATTEO il quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Il Sindaco Dr. BARBI SIMONE constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita la Giunta Comunale a deliberare in merito alla pratica riportata in oggetto.

OGGETTO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (DUP) 2026 – 2028

Si dà atto che la seduta si tiene in modalità mista videoconferenza/presenza, conformemente al vigente Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli Organi in modalità telematica. Si dà atto, pertanto, che i partecipanti (il Sindaco Barbi Simone, il Vice Sindaco Mazzei Fortunato, l'Assessore Zolfino Isabella ed il Segretario Comunale Dott. Matteo D'Ambrosio) in videoconferenza assicurano una qualità adeguata del collegamento ai fini della comprensione degli interventi e delle dichiarazioni dei componenti del consesso.

LA GIUNTA COMUNALE

Visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi”*, con cui è stata approvata la riforma della contabilità degli Enti territoriali;
- il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che, a completamento del quadro normativo di riferimento, ha modificato e integrato il d. lgs. n. 118/2011 ed il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al fine di rendere coerente l'ordinamento contabile degli enti locali alle nuove regole della contabilità armonizzata;

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d. lgs. n. 267/2000, modificato dal d. lgs. n. 126/2014, in base al quale *“gli Enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine, presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni”*;

Visto l'art. 170, comma 1, del d.lgs. n. 267/2000 a mente del quale *“Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione”*;

Atteso che il Comune di Marciana predispone il Documento Unico di Programmazione semplificato, in quanto Ente avente popolazione inferiore a 5.000 abitanti ex decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018;

Visti i contenuti del Documento Unico di Programmazione semplificato nei termini che seguono:

- individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato;
- per ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione, con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica, è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati;

- il D.U.P. semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'Ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli Enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa. Per ogni singola missione/programma sono altresì indicati gli impegni pluriennali di spesa già assunti e le relative forme di finanziamento. Gli obiettivi individuati per ogni missione/programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione.
- l'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per ogni missione/programma devono "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. Gli obiettivi devono essere controllati annualmente al fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni;
- il D.U.P. semplificato comprende, inoltre, relativamente all'arco temporale di riferimento del bilancio di previsione:
 - gli obiettivi degli organismi partecipati;
 - l'analisi della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
 - la programmazione dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale in termini di indirizzi generali, in attesa entro i trenta giorni successivi alla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio del PIAO, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse, per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
 - la programmazione delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali che individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'Ente. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco, deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del D.U.P. La ricognizione degli immobili è operata sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici. L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge;
 - la realizzazione dei lavori pubblici degli Enti Locali che deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel D.U.P. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. In tale contesto sono previste le risorse derivanti dai contributi riferiti al PNRR sia di parte corrente sia di conto capitale;
 - il programma triennale delle forniture;
 - infine, nel D.U.P. devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'Ente richiesti dal legislatore.

Atteso che, in considerazione degli indirizzi generali di programmazione al termine del mandato, l'Amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione

certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione dell'Ente e di bilancio durante il mandato;

Riscontrato altresì che il Documento Unico di Programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione 2026 - 2028;

Visto il principio contabile applicato della programmazione allegato 4/1 al d. lgs. n. 118/2011, ed in particolare il paragrafo 8;

Atteso che l'Amministrazione comunale a seguito delle elezioni amministrative svoltesi in data 09 – 10 giugno 2024 ha approvato le linee programmatiche di mandato con deliberazione di Consiglio comunale del 25/06/2024, n. 18, che sono state integralmente recepite nell'ambito del presente DUP;

Visto il d. lgs. n. 118/2011, come integrato e modificato dal d. lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt.1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

Visto il comma 2, dell'art. 3-bis, del citato d. lgs n. 118/2011, il quale prevede che la Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali *“ha il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali, esclusi gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale, e di aggiornare gli allegati al titolo I del presente decreto in relazione al processo evolutivo delle fonti normative che concorrono a costituirne il presupposto e alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici, nonché del miglioramento della raccordabilità dei conti delle amministrazioni pubbliche con il europeo dei conti nazionali”*;

Visto il comma 6, dell'art. 3, del citato d. lgs n. 118/2011, il quale prevede che i principi contabili applicati *“sono aggiornati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di concerto con il Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interi e territoriali e la Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, su proposta della Commissione per l'armonizzazione contabile degli enti territoriali di cui all'art. 3-bis”*;

Visto il comma 11, dell'art. 11, del citato d. lgs n. 118/2011, il quale prevede che gli schemi di bilancio *“sono modificati e integrati con decreto”*;

Atteso che l'art. 16, comma 9-ter, del decreto-legge 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla legge 21 settembre 2022, n. 142, per favorire l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali entro i termini previsti dalla legge, ha previsto che nell'allegato 4/1 del citato d. lgs n. 118/2011 sono specificati i ruoli, i compiti e le tempistiche del processo di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

Visto al riguardo il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 25 luglio 2023, recante *“Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 188, recante: «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della [legge 5 maggio 2009, n. 42](#)”*;

Richiamate:

- la deliberazione di G.C. 118 del 24/11/2025, avente ad oggetto *“PROGRAMMA PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA PER L'ANNO 2026.”*;
- la deliberazione di G.C. n. 116 del 24/11/2025 avente ad oggetto *“ADOZIONE SCHEMI PROGRAMMA TRIENNALE 2026 - 2028 E ANNUALE 2026 DELLE OPERE PUBBLICHE - ART. 37 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36”*;

- la deliberazione di G.C. n. 119 del 24/11/2025 avente ad oggetto *“APPROVAZIONE SCHEMA DEL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI CONTENENTE GLI ELENCHI DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE DA VALORIZZARE E DISMETTERE PER IL TRIENNIO 2026-2028”*;
- la deliberazione di G.C. 121 del 26/11/2025 avente ad oggetto *“ADOZIONE DELLO SCHEMA DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026 - 2028 E DELL'ELENCO ANNUALE 2026 AI SENSI DELL'ART. 37 DEL D.LGS. N. 36/2023”*;

Esaminato l'allegato schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) per il triennio 2026 - 2028;

Atteso che i citati programmi, piani e indirizzi risultano integralmente recepiti nell'ambito dell'allegato documento di programmazione;

Preso atto che tale documento ha rilevanza programmatica e di indirizzo dell'azione amministrativa e gestionale;

Visti:

- l'art. 48 del d. lgs. n. 267/2000
- la Legge di bilancio 2024 (legge 30 dicembre 2023, n. 213) e le altre norme espressamente richiamate nell'allegato schema di Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026 - 2028;
- il Documento di Economia e Finanza 2025 dal Consiglio dei Ministri, nella riunione del 9 aprile 2025 e contenente le politiche economiche e finanziarie decise dal Governo;
- lo Statuto comunale;
- il regolamento comunale di contabilità

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dalla Responsabile del Servizio economico-finanziario ai sensi degli artt. 49, comma 1, del d. lgs. 267/2000;

Con votazione favorevole e unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** lo schema di Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) 2026 -2028 allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale.
2. **DI IMPARTIRE** al Responsabile del Servizio economico-finanziario, al Segretario comunale nell'esercizio delle funzioni di sovrintendenza e coordinamento di cui all'art. 97, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000 e ai Responsabili dei Servizi i seguenti indirizzi per la formulazione delle previsioni e la predisposizione del bilancio 2026 – 2028:

Ambito	Indirizzo
	Avvio e completamento dei principali interventi in conto capitale in base al cronoprogramma con particolare attenzione di quelli finanziati dai fondi PNRR
Imposizione tributaria	Individuazione del gettito atteso sulla scorta delle attuali aliquote e tariffe dei tributi locali. A questo riguardo sarà cura dei competenti uffici per la

	definizione del PEF riferito alla TARI.
Gestione del patrimonio e attività connesse e collegate	Obiettivo prioritario come contenuto è costituito dalla dismissione dei beni immobili non più necessari ai fini istituzionali con il completamento delle procedure per l'indizione delle aste pubbliche.
Servizi a domanda individuale	Determinazione del livello di copertura delle spese dei servizi a domanda individuale da garantire
Riscossione	Valutazione delle possibili azioni volte a migliorare la capacità di riscossione, quali ad esempio: modifiche nell'organizzazione dei servizi volte a limitare il rischio di insoluto; modifiche ai tempi di riscossione delle entrate volte a rendere concomitante l'utilizzo del servizio ed il suo pagamento; immediata attivazione di politiche volte a sollecitare il credito; valutazione della migliore forma di gestione del servizio di riscossione coattiva
Personale	Individuazione delle risorse da destinare a nuove assunzioni a copertura del turn over o a copertura di posti disponibili in dotazione organica, nonché delle risorse da destinare alla contrattazione decentrata tenuto conto della necessità di contenere le spese nei limiti di legge.
Consumi intermedi	Ottimizzazione della spesa per i consumi intermedi, anche attraverso un miglioramento della capacità di programmazione del fabbisogno e sulla base dell'art. 37 del D. Lgs. 36/2023, primo comma, lettera a) relativamente al programma triennale degli acquisti di beni e servizi.
Acquisizione di lavori, beni e servizi	Previa individuazione dei fabbisogni, ricorso anche ad accordi quadro al fine di garantire maggiore flessibilità di spesa in relazione alle risorse disponibili e alle esigenze dell'Ente.
Contratto di servizio con la società in house	Perfezionare e portare a compimento le procedure in relazione al controllo analogo ponendo particolare attenzione alla sua funzione attuale che copre un ampio ventaglio di competenze e che rappresentano la missione principale della società, sino alla erogazione di servizi vari (mensa, trasporti, manutenzione del verde e dei cimiteri).
Mappatura della spesa	Ottimizzazione delle spese correnti distinte tra destinate a funzioni fondamentali e a funzioni non fondamentali dovrà altresì essere posta alla distinzione tra spese ricorrenti e non ricorrenti, anche in relazione alle correlate entrate, così come alle spese finanziate da entrate con vincolo di destinazione. Ricognizione dei contratti pluriennali in essere al fine di determinare la rigidità della spesa. Rideterminazione corretta del Fondo pluriennale vincolato sia per la parte corrente, sia per la parte in conto capitale tenendo conto dei cronoprogrammi riferiti a contratti pluriennali, sia delle

	reimputazioni dal 2025 al 2026 da operare in sede di consuntivo 2025;
Formulazione delle proposte di previsioni	L'analisi diretta alla formulazione delle proposte dovrà essere svolta attraverso una attenta valutazione circa le reali capacità di impegno delle risorse. Per questo le previsioni dovranno superare l'approccio "incrementale" e/o il criterio della spesa storica bensì prendere a riferimento un'adeguata serie storica di riferimento; eventuali aumenti degli stanziamenti di spesa dovranno essere giustificati sulla base degli adeguamenti prezzi, dell'aumento dei livelli di servizio o dipendere da attivazione di nuovi servizi
PNRR e PNC e investimenti diversi da altre fonti di finanziamento	Valutare il monitoraggio fisico, procedimentale, finanziario ed economico patrimoniale dei progetti PNRR e PNC; Esaminare i seguenti principali argomenti: - anticipazioni richieste e gestite; - Fondo opere indifferibili; - Situazione delle "milestone" e dei Target per ogni progetto di cui il Comune risulti ente attuatore; - Criticità sui progetti PNRR e individuazione delle possibili soluzioni da sottoporre agli organi di Governo; - Emersione dei ritardi eventualmente accumulati nell'attuazione dei progetti in argomento e possibili soluzioni per recuperarlo; - Situazione delle rendicontazioni in Regis; - Situazione del Bilancio Comunale e del Rendiconto agli effetti dei progetti de quo; - Individuazione dei fascicoli elettronici o cartacei tenuti per singolo progetto e della tracciabilità finanziaria; - Osservanza delle circolari RGS sul PNRR e PNC con particolare riferimento a quelle più rilevanti per raggiungere l'obiettivo finale e ottenere regolarmente i fondi da rendicontazione; - Rapporti tra ufficio tecnico e ragioneria sul PNRR e PNC; - Funzionamento della cabina di Regia sul PNRR e verbali relativi delle riunioni; - Individuazione di eventuali rallentamenti nei cantieri e contenziosi in formazione o in essere; - applicare le stesse regole anche ai progetti finanziati da risorse diverse dal PNRR e PNC;
Investimenti	Valutare la realizzazione degli investimenti attraverso il reperimento di contributi esterni o da forme di partenariato pubblico privato al fine di evitare l'esborso di risorse proprie e snellire i tempi di realizzazione delle opere.
Oneri indotti dai nuovi investimenti	Come già espressamente previsto dall'art. 200, comma 1 del Tuel, ogni progetto connesso alla realizzazione di nuove opere dovrà essere

	accompagnato dalla quantificazione delle maggiori spese correnti connesse alla sua gestione/manutenzione e dell'analisi di sostenibilità per il bilancio comunale.
Previsioni di cassa	I responsabili della gestione, in relazione alle risorse a ciascuno assegnate, sono chiamati a formulare le previsioni di cassa (sia per l'entrata che per la spesa). In parte spesa, relativamente a ciascun capitolo di propria pertinenza, con esclusione delle spese relative alle competenze fisse e accessorie da corrispondere al personale, sono tenuti, a predisporre ed aggiornare, contestualmente all'assunzione del medesimo impegno, un apposito piano finanziario pluriennale dei pagamenti, sulla base del quale ordinano e pagano le spese.
Tempestività dei pagamenti	In base a quanto stabilito dall'articolo di seguito riportato occorre che siano definite le modalità di applicazione delle norme. Art. 4 - bis Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni <i>In vigore dal 22/04/2023</i> <i>Modificato da: Legge del 21/04/2023 n. 41 Allegato</i> 1. Ai fini dell'attuazione della Riforma 1.11, «Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie», della Missione 1, componente 1, del PNRR le Amministrazioni centrali dello Stato adottano specifiche misure, anche di carattere organizzativo, finalizzate all'efficientamento dei rispettivi processi di spesa, dandone conto nell'ambito della nota integrativa al rendiconto secondo gli schemi indicati dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze nell'ambito della circolare annuale sul rendiconto generale dello Stato. 2. Le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei sistemi di valutazione della performance previsti dai rispettivi ordinamenti, provvedono ad assegnare, integrando i rispettivi contratti individuali, ai dirigenti responsabili dei pagamenti delle fatture commerciali nonché ai dirigenti apicali delle rispettive strutture specifici obiettivi annuali relativi al rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle vigenti disposizioni e valutati, ai fini del riconoscimento della retribuzione di risultato, in misura non inferiore al 30 per cento. Ai fini dell'individuazione degli obiettivi annuali, si fa riferimento all'indicatore di ritardo annuale di cui all'articolo 1, commi 859, lettera b), e 861, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64. 3. Ai fini del monitoraggio e della rendicontazione degli obiettivi della Riforma di cui al comma 1, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze definisce, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente

	decreto, la base di calcolo e le modalità di rappresentazione degli indicatori ivi previsti.
--	--

3. **DI PRESENTARE IL DUP** di cui al precedente punto 1 – previa l’acquisizione del parere favorevole dell’Organo di revisione – al Consiglio comunale, per i conseguenti adempimenti normativi e deliberazioni.

Successivamente, stante l’urgenza di provvedere, con separata votazione favorevole e unanime, espressa nelle forme di legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile *ex art. 134, comma 4, del d. lgs. n. 267/2000*.

Letto, confermato e sottoscritto.

FIRMATO
IL SINDACO
DR. BARBI SIMONE

FIRMATO
IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. D'AMBROSIO MATTEO

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).